

CROCE SUL CUORE!

R-estate con l'ACR!



N°1 - 30/06/2020



Carissimi ACRini,

come ben sapete, purtroppo, quest'anno non possiamo andare alla nostra casa di Sant'Elisabetta... ma non vi lasceremo soli!

Abbiamo pensato per voi un'avventura, un viaggio un po' particolare!

In compagnia di Russell e il signor Fredricksen viaggeremo per... tutta la nostra bellissima Diocesi di Como!

Come? In formato giornalino!

Ogni settimana vi raggiungeremo con storie, riflessioni e giochi!

Che ne dite, vi piace l'idea?

Allora partiamo per quest'avventura!

La storia!

Carl aveva 8 anni quando incontrò Ellie. Lui era impacciato ed introverso e lei vivace ed espansiva. Insieme dividevano il sogno di viaggiare e scoprire il mondo, come faceva il loro eroe: Charles Muntz. I due fanciulli si conobbero in una casa abbandonata in riva al lago di Como, dove entrambi vivevano. Carl era rimasto sorpreso dalla velocità con cui la piccola Ellie aveva fatto amicizia con lui.

- *Tu ed io ora siamo in un club* – disse Ellie, estraendo dalla tasca un distintivo rimediato da un tappo di bottiglia e appendendolo sulla maglia di Carl.

- *Sto per mostrarti una cosa! Devi giurare che non lo dirai mai a nessuno! Croce sul cuore!!* –

Carl mosse con fare impacciato la sua mano destra e disegnò con il pollice una grande X sul petto. Ellie gli mostrò un vecchio ed enorme volume - *Il libro delle mie avventure!* –

Iniziò a sfogliarlo - *Lui lo conosci? Charles Muntz! Esploratore. Quando sarò grande andrò anche io nel posto dove sta andando lui!* – e, mostrando una cartina, spiegò: - *In giro per tutta la Diocesi di Como! È sempre Como... ma è la Diocesi! Voglio portare il mio club ad esplorarla! Chissà cosa troverò!* –

Rivelando il resto del libro, aggiunse: - *Ho lasciato le altre pagine bianche per raccontare la mia avventura!*

Mi ci porterai tu con un dirigibile! Giura che ci andremo! Croce sul cuore!! Croce sul Cuore!!! - Subito Carl ripeté il gesto che aveva fatto poco prima.

- *Bene hai promesso! Non si torna indietro!* – e, dicendo questo, Ellie si diresse verso la porta - *A domani ragazzino. L'avventura è laggiù!* –

E fu così che in quella vecchia casetta nacque una grande amicizia, che, giorno dopo giorno, si trasformò in una bellissima storia d'amore.

Passarono gli anni ed Ellie e Carl si sposarono e ristrutturarono la casetta, facendone la loro piccola dimora. Vissero felici, lavorando entrambi in un negozio di giocattoli della città, Ellie come responsabile e Carl come venditore di palloncini, e durante gli anni raccolsero i soldi per coronare il loro sogno.





Però la vita presentò alla loro porta alcune necessità che azzerarono pian piano i loro risparmi. Ormai anziana, Ellie morì, affidando a Carl il libro delle sue avventure.



Trascorsero alcuni anni e Carl si immerse in una routine di solitudine, colmata solo dal ricordo della sua amata Ellie. La sua casa era diventata una piccola oasi immersa in un cantiere. Tutte le mattine il capocantiere gli presentava un'offerta per potersi liberare di quella casetta, divenuta ostacolo al suo lavoro. Ma Carl, mai e poi mai, avrebbe abbandonato il ricordo di Ellie.

Un giorno sentì bussare alla porta e, Carl, si trovò davanti un bambino paffutello. Il ragazzino aveva all'incirca 8 anni ed indossava una maglietta e un cappellino giallo con la scritta "ACR".

- *Buon pomeriggio! Io mi chiamo Russell e sono un ACRino. Ha bisogno che la aiuti in qualcosa oggi, signore? Potrei... aiutarla ad attraversare la strada, ad attraversare il cortile o il portico!* -

Carl, per liberarsi da quel bambino, si prese gioco di lui, chiedendogli di andare alla ricerca di un...- *Beccaccino?* - commentò sbalordito Russell, e Carl, continuando la burla, aggiunse: - *Oh sì, un uccello che ogni notte si intrufola nel mio giardino e si pappa tutte le mie azalee! È tremendamente furbo e io sono troppo vecchio!*

Bisogna battere le mani tre volte per attirarlo! Vai vai a cercarlo - Russell, entusiasta, si allontanò per iniziare la sua ricerca.

Proprio in quel momento, il capocantiere si presentò alla porta per avvisare Carl, che il personale della casa di riposo sarebbe venuto a portarlo via da quella casa il giorno seguente. Carl chiuse la porta, prese un quadro da una delle mensole del salotto e, rivolto ad esso, disse: - *Adesso che cosa faccio, Ellie?* -

In quel momento, il libro delle avventure cadde da quella mensola. Nel rivederlo, Carl ebbe un'idea. Guardò la foto di Ellie e con il pollice della mano destra disegnò una grande X sul petto, dicendo a voce alta - *Croce sul cuore!* -

La mattina seguente successe una cosa straordinaria. Dal camino della sua casetta si liberò un ammasso enorme di palloncini gonfiati ad elio.

Le fondamenta della casa cominciarono a scricchiolare fino a staccarsi da terra e, come una mongolfiera, la casetta si fece trasportare dal vento. Carl girò il macinino del caffè, che faceva da timone, e controllò la bussola accanto alla mappa della diocesi di Como.

Soddisfatto disse: - *Siamo in viaggio Ellie!* -

Qualcuno bussò alla porta. Carl, con fare sospetto, la aprì e trovò Russell appiccicato al muro.

- *Salve signor Fredricksen!* - disse il ragazzo con la voce tremante dalla paura nel trovarsi all'esterno di una casa volante.

- *Che cosa fai qui fuori, ragazzo?* -

- *Ho trovato il beccaccino e l'ho seguito fin sotto il suo portico. Ma quel beccaccino assomigliava più ad un grosso topo!* - poi aggiunse - *La prego, mi faccia entrare* -

- *No!* - rispose Carl, chiudendo la porta. Poi si sentì in colpa e lo accolse in casa.

- *Ora, però, voglio proprio sapere per quale motivo sei venuto da me!* - chiese Carl.

- *Voglio fare del bene e guadagnare le medaglie per diventare animatore! Vorrei iniziare aiutando lei!* - rispose il piccolo Russell e poi domandò





– *Stai facendo un viaggio? Lo sa, quasi tutti prendono l'aereo, ma lei è furbo perché avrà il televisore, gli orologi... Oh! Quello serve per timonare la casa?* – continuò Russell, dirigendosi verso il macchinino del caffè.

Carl rispose seccato: – *Fermo!! Non toccare niente!* – e poi, sbuffando, si avvicinò al camino, al quale aveva legato con cura tutti i palloncini.

Mentre stava tagliando una decina di questi, per poter scendere di quota, Russell urlò:

– *Conosco quella nuvola! È un cumulo... nembo... Lo sapeva che i cumulo... nemi si formano con l'aria calda che incontra l'aria fredda? ... e così abbiamo i fulmini!* –

– *Sì, sì, bravo ragazzino* – disse Carl per accontentarlo. – *Così forse se ne sta un po' in silenzio!* – pensò fra sé.

Poi realizzando quello che aveva appena detto Russell, si girò di scatto e urlò

– *Cosa??! Fulmini???*! –

Continua...



La Parola!

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 25-30)

In quel tempo, Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

Rifletto!

In questo brano di Vangelo, Gesù sottolinea il fatto che il Padre parla ai più **piccoli** perché sanno **ascoltare**. Lui ci affida una **missione**, ci chiede di fare qualcosa per **rendere più bello il mondo**, ma allo stesso tempo ci **lascia liberi di scegliere**.

- So mettermi in ascolto?
- Mi fido di Lui?
- Perché?
- Che cosa posso fare di bello per migliorare il piccolo mondo in cui vivo (famiglia, amici, scuola, oratorio,...)?



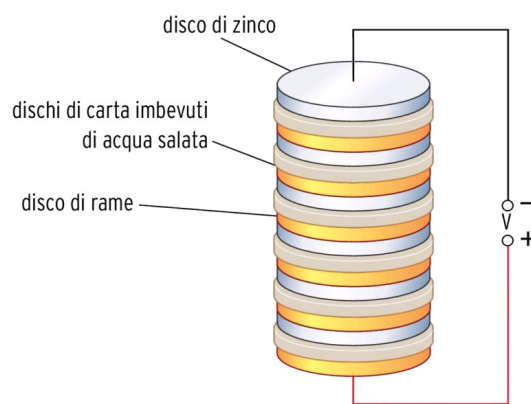


L'attivit !

Lo sapete che a Como   nato e vissuto un grande scienziato? No!?!? Vi do qualche indizio... gli   stato dedicato un museo che si trova proprio sul nostro lago e ha inventato la pila... Esatto ragazzi!   proprio lui, Alessandro Volta!

La pila di Volta   la prima batteria elettrica realizzata, la prima antenata di quelle che usiamo oggi in tantissime occasioni.   stata inventata da Volta pi  di 200 anni fa, nel 1799.

La pila di Volta si chiama cos  perch    formata da una pila di dischetti di metallo (rame e zinco), alternati a fogli imbevuti di acqua salata.



Vuoi provare anche tu a costruire una pila di Volta?   semplicissimo.

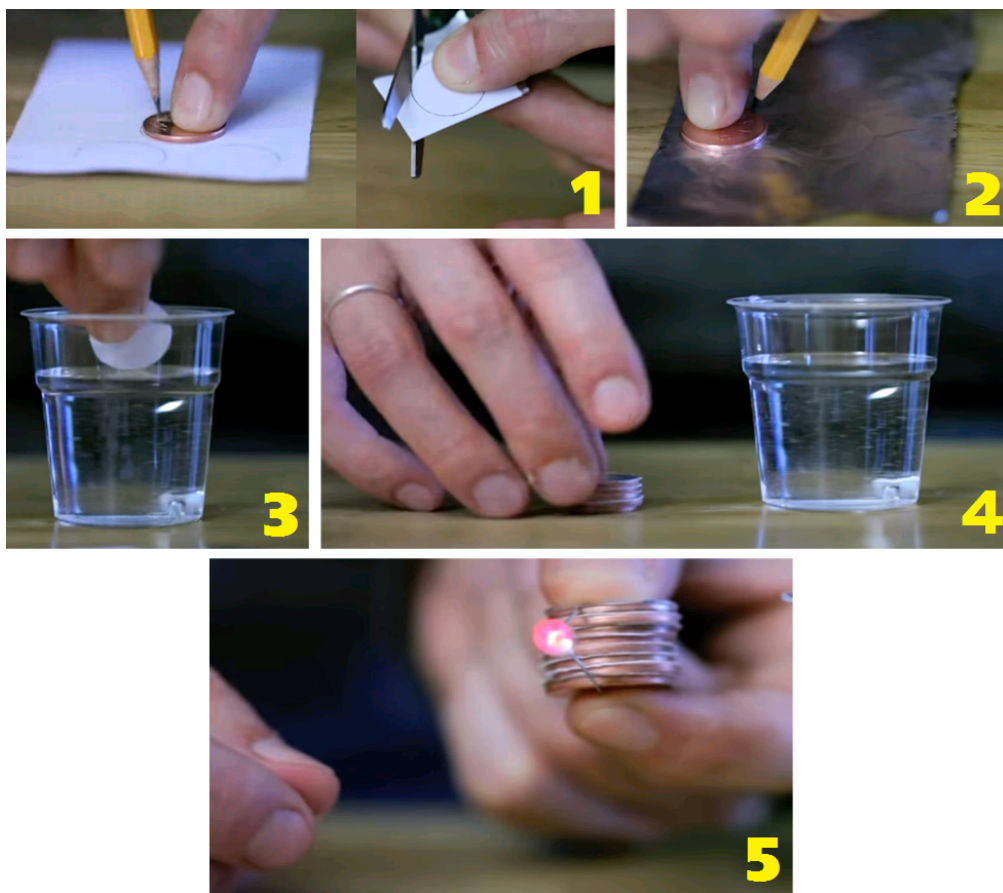
Ti servono:

- 8 monete da 5 centesimi
- un foglio di carta
- un foglio di carta stagnola
- acqua
- sale
- matita, forbici e bicchiere

Procedi cos :

1. Prepara 8 dischetti di carta delle stesse dimensioni delle monete da 5 centesimi. Puoi aiutarti ricalcando la moneta direttamente sul foglio.
2. Prepara allo stesso modo 8 dischetti di carta stagnola.
3. Bagna i dischetti di carta in acqua salata.
4. Costruisci la pila alternando una monetina (rame), un disco di carta bagnata con acqua salata (soluzione salina) e un disco di carta stagnola (stagno, che funziona come lo zinco).
5. Puoi testare il funzionamento della tua pila usando una luce LED





Puoi trovare la video-spiegazione dell'esperimento qui:
<https://www.youtube.com/watch?v=hFITFrb4u64>

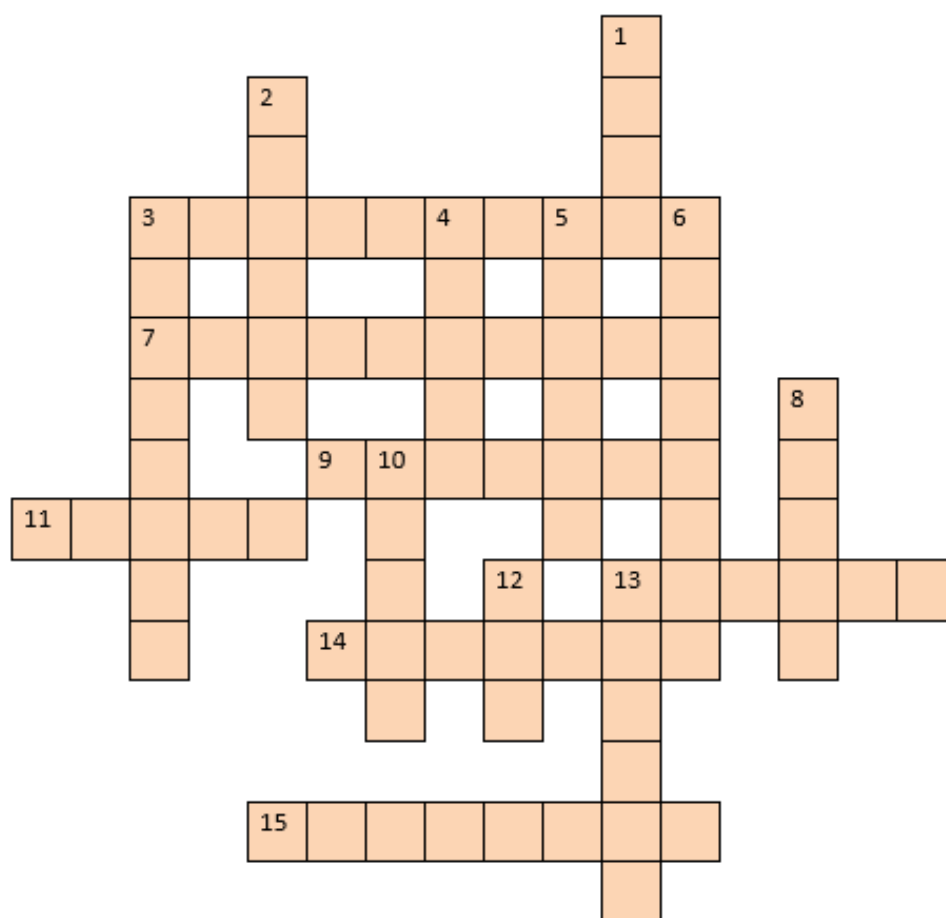


Mandateci le vostre foto mentre costruite la pila o leggete il giornalino, le pubblicheremo sul prossimo numero!
Manda una mail:
equipeacr@azionecattolicacomo.it





Giochiamo?



VERTICALI

- 1 - Stella del cinema
- 2 - Frutto tropicale giallo
- 3 - E' composta da genitori, figli e parenti stretti
- 4 - Il Vescovo della Diocesi di Como
- 5 - Segue Luglio
- 6 - Animale terrestre famoso per le sue dimensioni
- 8 - Scienziato comasco famoso per aver inventato la pila
- 10 - Tipiche costruzioni difensive a guardia delle mura di Como
- 12 - La metà di due
- 13 - La materia in cui si studiano gli eventi del passato

ORIZZONTALI

- 3 - Tipico mezzo di trasporto che unisce Como a Brunate
- 7 - Monte in vista su Como, che prende il nome dal monumento posto in cima
- 9 - Il contrario di larga
- 11 - Sono famose quelle del lago di Como, famose per i loro giardini
- 13 - Quella di Garibaldi si trova in Piazza Vittoria a Como
- 14 - Piccolo comune panoramico che si affaccia su Como
- 15 - Patrono della diocesi di Como

LE SOLUZIONI LE TROVI NEL PROSSIMO NUMERO!





**ALLA PROSSIMA
AVVENTURA!**



AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI COMO